

OGGETTO: **Dott. Mauro Giannattasio, incarico di Segretario Generale:
determinazioni**

LA GIUNTA CAMERALE

UDITO il Presidente;

RICHIAMATA la determinazione del Presidente n. 9 del 3 agosto 2006, ratificata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 108 del 6 settembre 2006, con la quale, tra l'altro:

- si è preso atto che in data 3 agosto 2006 è stato stipulato un contratto individuale a tempo determinato e pieno di dirigente con il dott. Mauro Giannattasio, con decorrenza 3 agosto 2006 e sino al 2 agosto 2009;
- è stato assegnato al dott. Mauro Giannattasio un incarico triennale di Segretario generale, con possibilità di rinnovo, della Camera di commercio di Ferrara con decorrenza 3 agosto 2006 e sino al 2 agosto 2009, a seguito di apposita procedura di selezione pubblica di valutazione di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 24 maggio 2006 e del Decreto di nomina del Ministro dello Sviluppo Economico dell'1 agosto 2006;

RICHIAMATE, altresì, le deliberazioni della Giunta camerale n. 74 e n. 75 del 8 luglio 2009, con le quali, rispettivamente:

- si è provveduto alla stipula con il dott. Mauro Giannattasio di un nuovo contratto a tempo determinato e pieno, per la durata di cinque anni, rinnovabile, con decorrenza 3 agosto 2009, di qualifica dirigenziale e sino al 2 agosto 2014, attribuendo lo stipendio tabellare previsto da CCNL del personale con qualifica dirigenziale;
- è stato assegnato al dott. Mauro Giannattasio l'incarico quinquennale di Segretario Generale con decorrenza 3 agosto 2009 e sino al 2 agosto 2014, a seguito della deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 24 maggio 2006 e del Decreto di nomina del Ministro delle Attività Produttive del 1° agosto 2006, oltre alla responsabilità diretta dell'Area "Area Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio" e del servizio "Promozione e Sviluppo imprese del territorio", così come definiti nella struttura organizzativa dell'ente, di cui alla determinazione del Presidente n. 6 del 26 maggio 2008, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 18 giugno 2008, attribuendo una retribuzione di posizione di euro 100.000,00 annue lorde e per tredici mensilità;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 51 del 27 maggio 2014, con la quale:

- si è provveduto alla stipula con il dott. Mauro Giannattasio di un nuovo contratto a tempo determinato e pieno, per la durata di cinque anni, rinnovabile, con decorrenza 3 agosto 2014, di qualifica dirigenziale;
- è stato confermato, con decorrenza 3 agosto 2014 e sino al 2 agosto 2019, l'incarico dirigenziale, rinnovabile, al Dott. Mauro Giannattasio – incarico di Segretario Generale e di diretto responsabile dell'Area Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio, così come definito nella struttura organizzativa dell'Ente - attribuendo una retribuzione di posizione annua lorda, riferita agli incarichi così come descritti, pari a euro 101.089,40 lordi e per tredici mensilità;

VISTA, inoltre, la deliberazione n. 63 del 6 luglio 2016, con la quale la Giunta camerale ha:

- aggiornato il piano occupazionale 2016 con la previsione della copertura del posto vacante da dirigente, mediante una procedura di cessione del contratto tra enti soggetti a vincoli occupazionali specifici;
- applicato nei confronti del dottor Mauro Giannattasio l'istituto della mobilità diretta prevista dall'articolo 30, commi 1 e 2 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e, conseguentemente, di farlo rientrare, a tempo indeterminato e pieno, nei ruoli della Camera di commercio di Ferrara;
- dato conseguentemente mandato al Presidente di provvedere, con atti di propria competenza, agli adempimenti necessari per il perfezionamento della cessione del contratto di cui trattasi tra la Camera di commercio di Varese e quella di Ferrara;

RICHIAMATA, al riguardo, la determinazione del Presidente n. 22 del 6 ottobre 2016;

TENUTO CONTO che, con la legge n. 124/2015, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, si è avviato un processo di riforma delle Camere di commercio che prevedeva, tra i criteri direttivi (di modifica alla legge n. 580/1993, la disciplina generale del sistema camerale, e recepiti dal decreto legislativo n. 219/2016), la riduzione delle Camere di commercio esistenti da 105 a non più di 60 e la possibilità di non procedere all'accorpamento qualora una Camera di commercio avesse una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese;

CONSIDERATO che, a seguito delle disposizioni normative richiamate, il Ministro dello sviluppo economico, tenuto conto della proposta di Unioncamere, ha quindi adottato il decreto 8 agosto 2017, pubblicato nella Gazzetta nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017;

CONSIDERATO, inoltre, che a seguito di ricorsi sollevati da alcune regioni, la Corte costituzionale, con sentenza n. 261 del 13 dicembre 2017, ha però dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, comma 4, del citato decreto legislativo n. 219/2016, nella parte in cui stabilisce che il decreto del Ministro dello sviluppo economico deve essere adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con detta Conferenza;

ATTESO che, nei mesi successivi, il Ministro dello sviluppo economico ha conseguentemente adottato un nuovo decreto, in data 16 febbraio 2018 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018), con il quale è stato operato il riordino sulla base delle medesime disposizioni contenute nel precedente decreto;

CONSIDERATO che, nell'ambito del processo di riordino del sistema camerale di cui al D.Lgs. n. 219/2016, il D.M. 16 febbraio 2018 prevede l'accorpamento delle Camere di commercio di Ferrara e di Ravenna mediante la costituzione della nuova Camera di commercio di Ferrara-Ravenna;

PRESO ATTO che il nuovo decreto, tuttavia, è stato adottato senza il raggiungimento di un'intesa con la Conferenza Stato-regioni, il che ha aperto la strada a nuovi ed ulteriori contenziosi ed alla recente Ordinanza del TAR Lazio (Sezione Terza Ter) del 15 marzo 2019, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge n. 124/2015 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, nella parte in cui

prevede il parere anziché l'intesa, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospendendo il giudizio in corso;

VISTA la deliberazione n. 2293 del 27 dicembre 2018, con la quale la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha sospeso, notificando la relativa decisione ai Commissari ad acta di Ferrara-Ravenna e di Parma-Piacenza-Reggio Emilia, le procedure per la costituzione dei Consigli delle nuove Camere di commercio in attesa che il quadro giuridico di riferimento consenta di procedere al corretto completamento dell'iter amministrativo;

TENUTO CONTO, pertanto, del procrastinarsi dei tempi della procedura di accorpamento con la Camera di commercio di Ravenna che, pur nel caso giungesse a termine, non si concluderebbe certamente entro la scadenza del vigente incarico attribuito al Segretario generale (2 agosto 2019);

DATO ATTO, inoltre, che il processo di accorpamento presenta profili di particolare delicatezza e di complessità comprendenti sia la gestione tecnica dei passaggi propedeutici all'accorpamento che la corretta gestione delle fasi di avvio della nuova Camera di commercio;

RITENUTO, infatti, che garantire la continuità amministrativa ed assicurare la migliore e più efficace riuscita del governo tecnico delle articolate e complesse attività di cui sopra, in un dialogo stringente e fiduciario con gli attuali organi politici dell'Ente, non sarà un compito che si esaurirà con l'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio ma assorbirà anche un periodo significativo successivo a tale momento, periodo durante il quale saranno definiti gli assetti organizzativi ed operativi del nuovo Ente che dovranno tener conto, tra le altre, delle istanze e delle necessità del tessuto economico e produttivo ferrarese;

RAVVISATA l'oggettiva necessità che presso la sede di Ferrara sia garantito durante tale fase, al livello più elevato e qualificato possibile, lo svolgimento dei compiti che attendono la struttura ai quali la stessa dovrà dare attuazione secondo il più corretto approccio tecnico-amministrativo;

RITENUTO che quanto sopra coinvolga in primo luogo la figura dirigenziale di vertice dell'Ente alla quale competono, tra l'altro, funzioni di traduzione delle linee di indirizzo ed obiettivi generali espressi dagli organi di governo in obiettivi operativi nonché di promozione dello sviluppo della Camera di commercio, assicurando altresì ogni intervento di carattere organizzativo e gestionale al fine del raggiungimento della massima funzionalità ed efficienza, e che su tale figura, pertanto, l'Ente deve poter fare affidamento con continuità;

RITENUTO, pertanto, opportuno e funzionale alla tutela delle posizioni dell'Ente adottare le misure necessarie ad evitare che, anche solo in via del tutto ipotetica, non vi sia una soluzione di continuità tra la scadenza dell'incarico del Dott. Giannattasio e l'eventuale insediamento del Consiglio della nuova Camera di commercio;

TENUTO CONTO, tra l'altro, che il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 16 febbraio 2018, oltre ad istituire, tra le altre, la Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Ferrara-Ravenna, ha altresì nominato Commissario ad acta, per le relative procedure di costituzione, il dott. Mauro Giannattasio;

RICHIAMATO l'articolo 20 della legge n. 580/1993 inerente le modalità per la nomina del Segretario Generale delle Camere di commercio ed, in particolare, il comma 2 che recita " L'incarico di segretario generale di Camera di commercio viene conferito, previa apposita procedura comparativa, tra gli iscritti nell'elenco di cui al comma 4 che abbiano manifestato interesse a parteciparvi, per una durata non superiore a quattro anni e confermato per ulteriori due anni per una sola volta in base alla valutazione della Giunta camerale, senza far ricorso a nuova procedura comparativa. L'individuazione del segretario generale avviene sulla base di appositi parametri definiti dal Ministro dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, in coerenza con l'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni. L'incarico può essere conferito anche in forma associata ed in regime convenzionale." ;

VERIFICATO, al riguardo, che a tutt'oggi non è stato ancora emanato il decreto del Ministro dello Sviluppo economico;

RICHIAMATO l'articolo 19, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, riguardante gli incarichi di funzioni dirigenziali ed, in particolare, laddove precisa "...al provvedimento di conferimento dell'incarico accede un contratto individuale con cui è definito il corrispondente trattamento economico, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24..." ;

PRESO ATTO, al riguardo, che, da diversi anni, la lettura interpretativa del citato articolo 19 spinge a non escludere che possa farsi luogo ad un rinnovo dell'incarico, in favore del precedente titolare, con atto dell'amministrazione e senza previo esperimento di procedura comparativa, laddove il prolungamento della permanenza nell'incarico del medesimo dirigente (il quale, essendo stato in precedenza selezionato all'atto del conferimento, ha fornito buona prova di sé nell'assolvimento dell'incarico stesso) può realizzare l'interesse della pubblica amministrazione alla continuità delle funzioni e dimostrarsi, pertanto, conforme al principio di buon andamento (a titolo esemplificativo, la delibera Corte dei conti, sez. centrale controllo Stato, n. 24/2014);

RICHIAMATI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Area della dirigenza del comparto Regioni e Autonomie Locali ed, in particolare:

- CCNL 23 dicembre 1999 – articolo 27 comma 5 che prevede per le Camere di Commercio con strutture organizzative complesse la possibilità di superare il valore massimo della posizione, indicato nel comma 2 dello stesso articolo, pari a € 42.349,47, aggiornato con il CCNL 3 agosto 2010 a euro 45.102,87;
- CCNL 14 maggio 2007 – articolo 7 che prevede per le Camere di Commercio la definizione di criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, rilevanti ai fini della retribuzione di posizione, con particolare riferimento agli indicatori di efficienza e di qualità dei servizi, previsti dal DPR 254/2005;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta camerale n. 49 del 23 marzo 2010 e n. 119 del 7 settembre 2010, con le quali, rispettivamente, sono stati applicati:

- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dell'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 22 febbraio 2010;

- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dell'Area della Dirigenza del Comparto Regioni e Autonomie Locali relativo al quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 3 agosto 2010;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 14 del 26 febbraio 2019, con la quale è stato, tra l'altro, costituito il Fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali per l'anno 2019, determinato in euro 184.074,23;

VISTA la documentazione trasmessa da Unioncamere in ordine ai parametri utilizzati per la definizione della complessità organizzativa delle Camere di commercio suddivisa nelle seguenti tre dimensioni:

- a) ordinaria, riguardante la dimensione istituzionale;
- b) interna, riguardante l'articolazione organizzativa della Camera e le sue diramazioni;
- c) esterna, riguardante l'attività sul territorio e la dimensione "relazionale" della Camera;

CONSIDERATO che, per ciascuna dimensione, Unioncamere ha elaborato una parametrizzazione tra Camere di commercio, utilizzando i dati ultimi disponibili relativi all'anno 2015, definendo livelli medi sopra ai quali viene attribuito il valore di "complessità" e precisamente:

- a) ordinaria – attribuita quando il valore medio delle proprie misure risulti superiore al valore medio di tutte le Camere almeno per il 60% delle misure stesse;
- b) interna - attribuita quando il valore medio delle proprie misure risulti superiore al valore medio di quello delle altre Camere presenti nella dimensione "ordinaria" almeno per il 60% delle misure stesse;
- c) esterna - attribuita quando il valore medio delle proprie misure risulti superiore al valore medio di quelle altre Camere presenti nella dimensione "interna" almeno per il 60% delle misure stesse;

VISTO il prospetto inviato via mail in data 15 febbraio 2019 da Unioncamere relativamente a questa Camera di Commercio, dal quale si rileva l'attribuzione della complessità per la dimensione ordinaria ed interna;

ATTESO che proprio la mancanza di aziende speciali a cui rivolgersi per l'espletamento di talune funzioni obbligatorie, quali in particolare quelle afferenti la gestione degli interventi economici, questa Camera di commercio risulta positivamente caratterizzante in considerazione:

- del minor costo di gestione, rinvenibile da una riduzione continua dei costi di funzionamento (2014-2018: -24%);
- del trend in diminuzione del costo del personale (2014-2018: -13%);
- degli importanti importi gestiti in termini di interventi economici che, per il periodo 2014-2018, sono ammontati a 6 milioni, con una restituzione diretta al sistema delle imprese, per il tramite di apposite misure contributive, corrispondente a oltre l'80% sul totale degli interventi economici;
- dell'efficacia dell'azione amministrativa e di relazioni istituzionali private e pubbliche che hanno consentito a questa Camera di Commercio di raggiungere risultati, anche in termini di autorevolezza, riconosciuti sia a livello locale sia nazionale;
- dell'incremento della gestione in partnership locale e regionale di progetti finalizzati alle imprese, con particolare riferimento alla compartecipazione dei Comuni della provincia di

Ferrara al "Bando multidisciplinare a sostegno dei processi di crescita e della competitività delle imprese ferraresi";

- del miglioramento continuo degli indicatori economici, finanziari e patrimoniali dell'Ente;
- del posizionamento nel cluster regionale di questa Camera di Commercio in merito agli indicatori di processo (efficacia, efficienza e qualità) che, tra l'altro, posizionano questo Ente (Pareto 2017 – ultimo disponibile):
 - al secondo posto regionale sul "Grado di restituzione delle risorse al territorio in interventi economici";
 - al primo posto per efficienza di struttura, ossia minori costi associati alle funzioni A e B (Organi Istituzionali e Segreteria Generale - Servizi di supporto);

RICHIAMATA, la deliberazione della Giunta camerale n. 143 del 5 novembre 2013, con la quale è stata confermata la dotazione organica di questa Camera di Commercio che prevede la presenza di sole due unità dirigenziali, di cui una anche con l'incarico di Segretario Generale;

RICHIAMATA la deliberazione n. 169 del 13 dicembre 2011, con la quale la Giunta camerale, su proposta del Segretario Generale, ha:

- a) confermato le tre Aree organizzative precedentemente definite;
- b) istituito una struttura di staff all'Area del Segretario Generale per il presidio delle competenze in materia di "Programmazione e controllo";
- c) eliminato il servizio "Informazione economica e relazioni istituzionali" prevedendo l'ufficio "Cultura, Informazione economica, studi, statistica e prezzi", alle dirette dipendenze del Segretario Generale;
- d) inserito l'ufficio "Servizi innovativi" all'interno del servizio "Registro Imprese";

VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta camerale n. 9 del 26 febbraio 2019, con la quale è stato inserito il "Servizio Regolazione del mercato, Mediazione e Arbitrato" in staff al Segretario Generale;

CONSIDERATO, pertanto, che, sulla base dell'attuale organigramma, al Segretario Generale risulta attribuita anche la responsabilità dirigenziale dell'Area Promozione, Informazione economica, risorse e patrimonio;

ATTESO, inoltre, che l'organigramma, anche per effetto dell'impossibilità di ricoprire i posti vacanti di categoria D3 (n. 1), D1 (n. 2) e C1 (n. 2) a seguito delle procedure di accorpamento in atto tra la Camera di commercio di Ferrara e la Camera di commercio di Ravenna, pone direttamente sotto la responsabilità, anche organizzativa, del Segretario Generale quanto segue:

- l'interim del servizio "*Promozione e Sviluppo imprese del territorio*", che ricomprende:
 - ufficio "Marketing del territorio, innovazione e qualità" ;
 - ufficio "Marketing internazionale",
 - l'ufficio Affari generali e segreteria organi;
 - l'ufficio Cultura e Relazioni d'impresa, Studi, Statistica e prezzi;
- la struttura di staff per il presidio delle competenze in materia di "Programmazione e controllo";
- le specifiche unità operative per la realizzazione dei progetti "Punti Impresa Digitale", "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", "La promo-commercializzazione turistica in Emilia-Romagna" e "Promozione export ed internazionalizzazione intelligente",

approvati dal Consiglio camerale con la deliberazione n. 5 del 30 marzo 2017, nell'ambito dell'incremento del diritto annuale, per il triennio 2017-2019, in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico;

ATTESO che a tutt'oggi al Segretario Generale sono attribuiti anche i seguenti incarichi:

- responsabile della prevenzione della corruzione, di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 24 del 19 febbraio 2013;
- responsabile della Trasparenza, di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 95 del 17 settembre 2013;
- responsabile dell'Organismo di conciliazione, con conseguente responsabilità per il servizio "Regolazione del mercato, Mediazione e Arbitrato", di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 93 del 28 ottobre 2014;
- referente dell'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione del patrimonio, di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 40 del 17 maggio 2016;
- "Responsabile del trattamento dei dati", di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 61 del 6 luglio 2016, di cui al D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018;
- gestore antiriciclaggio e antiterrorismo nell'ambito della gestione dell'ufficio "Assistenza Qualificata alle Imprese", di cui alla determinazione del presidente n. 2 del 27 gennaio 2017, ratificata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 10 del 21 febbraio 2017 ed ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Ministero dello Sviluppo economico dell'1 luglio 2016;
- responsabile digitale e difensore civico digitale della corruzione, di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 21 marzo 2017;
- responsabile della transizione digitale, di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 45 del 5 giugno 2018;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 118 del 18 aprile 2002 concernente la definizione dei criteri generali per la graduazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità (valutazione delle posizioni) ai fini della determinazione della retribuzione di posizione sulla base dei seguenti parametri:

- Responsabilità di Direzione (ampiezza ambito organizzativo; collocazione organizzativa; valore economico gestito; responsabilità amministrativa);
- Complessità dei problemi gestiti (caratteristiche dei processi di servizio gestiti; coinvolgimento nei processi decisionali);
- Competenze e professionalità (competenze richieste per accedere alla posizione; esperienza professionale);

RICHIAMATA, inoltre, la deliberazione della Giunta camerale n. 58 del 10 giugno 2009, con la quale è stato modificato il valore delle retribuzioni di posizione da attribuire alla dirigenza, in base alla valutazione oggettiva delle fasce di responsabilità degli incarichi;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 51 del 27 maggio 2014, con la quale è stata, tra l'altro, confermata la griglia riportante il valore economico delle retribuzioni di posizione da attribuire alla dirigenza di questa Camera di commercio, come approvata dalla Giunta camerale con deliberazioni n. 58 del del 10 giugno 2009, n. 75 dell'8 luglio 2009 e n. 139 dell'8 novembre 2011, sulla base della valutazione oggettiva delle fasce di responsabilità degli incarichi, riportate nei prospetti allegati alla deliberazione, della quale costituiscono parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni di cui all'articolo 27, comma 5, del CCNL 23 dicembre 1999, che consente alle Camere di Commercio, con strutture organizzative complesse e che dispongono delle relative risorse, di superare il valore massimo della retribuzione di posizione indicato al comma 2, con oneri a carico del proprio bilancio;

ACCERTATO, pertanto, che dalla compilazione dell'apposita scheda viene attribuito alla posizione dirigenziale in oggetto un peso pari a 23,20, cui corrisponde una retribuzione di posizione di euro 101.089,40;

PRESO ATTO che la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nei limiti delle disponibilità delle risorse di cui all'articolo 26 del CCNL 23 dicembre 1999, come modificato ed integrato, da ultimo, dall'articolo 5 del CCNL 3 agosto 2010;

RITENUTO opportuno, ai fini della definizione della valutazione delle retribuzioni di posizione, tener conto anche della durata degli incarichi;

CONSIDERATO, pertanto, che il valore della retribuzione di posizione del precedente incarico può essere confermata, in quanto in linea con le disposizioni legislative indicate in precedenza;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2011 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

RICHIAMATO, infine, l'articolo 13 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 che fissa, tra gli altri, il limite massimo della retribuzione ai dirigenti pubblici in euro 240.000 annui lordi;

VISTO, altresì, l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/2013 relativo ai casi di inconfiribilità di incarichi dirigenziali a seguito di condanna per reati contro la Pubblica Amministrazione;

RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 20 del D.Lgs. n. 39/2013 riguardante l'obbligo di rilascio da parte del dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, della dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità o incompatibilità di cui al suddetto decreto;

RICHIAMATE le deliberazioni del Consiglio camerale n. 4 del 7 giugno 2011, n. 6 del 27 maggio 2014 e n. 8 del 21 luglio 2015, di ratifica della deliberazione della Giunta camerale n. 54 del 9 giugno 2015, inerenti l'approvazione del Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi della Camera di commercio di Ferrara;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio camerale n. 12 del 18 dicembre 2018 riguardante l'approvazione del preventivo economico 2019;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 78 del 18 dicembre 2018 con la quale è stato attribuito il budget direzionale al Segretario Generale per l'anno 2019;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 6 del 29 gennaio 2019, con la quale è stato approvato il Piano della performance 2019 e, contestualmente, assegnati alla dirigenza camerale gli obiettivi per l'anno 2019;

RITENUTO che il Dott. Giannattasio, nel dare completa ed ottimale attuazione ai programmi dell'Organo di governo dell'Ente, ha svolto con la massima competenza le funzioni di direzione e gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali, garantendo piena sintonia fra operatività interna e indirizzo politico generale e dimostrando eccellente capacità di rapportarsi con i vari organismi del sistema camerale nazionale, con le Istituzioni territoriali, nonché con le rappresentanze economiche e sociali;

RAVVISATA l'opportunità, per le motivazioni sopra espresse, di proporre al dott. Mauro Giannattasio il rinnovo dell'incarico di Segretario Generale;

RITENUTO, quanto alla durata del medesimo, di individuare – all'interno del periodo massimo attualmente previsto - un arco temporale che sia coerente con il quadro della situazione esistente ed ampiamente rappresentato in precedenza;

RITENUTO, pertanto, che una durata rispondente a tale requisito sia quella del biennio;

EVIDENZIATO che tale decisione è esclusivamente dettata dalla congiuntura temporale di cui sopra ed è, quindi, salva la possibilità per la Camera, laddove ancora autonomamente esistente alla scadenza del periodo in questione, di prorogare la durata di tale incarico fino al massimo di quattro anni previsto;

EVIDENZIATO, al tempo stesso, che restano ferme le autonome determinazioni che dovessero essere adottate – alla medesima scadenza - dall'ente camerale di nuova costituzione, laddove questa avvenga prima dello spirare del biennio;

PRESO ATTO, altresì, che durante la trattazione dell'argomento si sono assentati il Segretario Generale, in quanto direttamente interessato, e i funzionari camerali Cristina Sandri e Maria Gloria Matteotti;

TENUTO CONTO che Claudio Bressanutti, quale componente più giovane della Giunta camerale, ha assunto le funzioni di Segretario verbalizzante;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

VERIFICATO che sussiste il numero legale ai fini della votazione del presente provvedimento;

a voti unanimi,

d e l i b e r a

- di prendere atto della procedura per la definizione della retribuzione di posizione alla dirigenza di cui al documento allegato (1) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di confermare, per le motivazioni riportate in premessa, e verificata la relativa procedura, la scheda relativa al peso attribuito alla posizione "Segretario generale e diretto responsabile dell'area promozione, informazione economica, risorse e patrimonio" nonché al corrispondente valore economico delle retribuzioni di posizione, come indicate nel

prospetto allegato (2) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

- di rinnovare al Dott. Giannattasio, alle medesime condizioni, l'incarico di Segretario generale della Camera di Commercio di Ferrara individuando, all'interno del periodo massimo attualmente previsto, un arco temporale di due anni coerentemente con il quadro della situazione esistente ed ampiamente rappresentato in premessa, salva la possibilità per la Camera, laddove ancora autonomamente esistente alla scadenza del periodo in questione, di prorogare la durata di tale incarico fino al massimo di quattro anni previsto;
- di confermare al Dott. Giannattasio gli incarichi analiticamente riportati in premessa;
- di confermare al Dott. Giannattasio l'assegnazione degli obiettivi per l'anno 2019, così come definiti nella deliberazione della Giunta camerale n. 6 del 29 gennaio 2019;
- di conferire mandato al Presidente di sottoscrivere l'incarico allegato (3) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE

Paolo Govoni

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Claudio Bressanutti

(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)



Camera di Commercio
Ferrara

Retribuzione di posizione Dirigente procedura

Giunta Camerale, 16 aprile 2019



Disposizioni

- ✓ **C.C.N.L. 23.12.1999 della Dirigenza comparto Regioni e Autonomie locali – articolo 27, comma 5 (complessità organizzativa)**
- ✓ **C.C.N.L. 14.5. 2007 della Dirigenza comparto Regioni e Autonomie locali – articolo 7 (benchmark tra camere di commercio sulla base di appositi indicatori)**
- ✓ **Unione Italiana con nota 12104 del 20 giugno 2012 ha trasmesso il documento, con valore di atto di indirizzo, per la definizione del valore della retribuzione di posizione del personale dirigente delle camere di commercio.**
- ✓ **Unione Italiana con delibera 99 del novembre 2013 ha approvato il percorso per la definizione della retribuzione di posizione della dirigenza**



Cosa prevede

il percorso per la definizione della retribuzione di posizione della dirigenza prevede:

- ✓ La pesatura della posizione dirigenziale e l'attribuzione della relativa graduazione
- ✓ La conseguente determinazione della posizione
- ✓ La determinazione della complessità organizzativa secondo 3 dimensioni:
 - ✓ c.d. ORDINARIA *riguarda la dimensione "istituzionale" della Camera*
 - ✓ c.d. INTERNA *riguarda l'articolazione della Camera e le sue diramazioni*
 - ✓ c.d. ESTERNA *riguarda l'attività sul territorio e la dimensione "relazionale" della Camera (cd. metagovernance territoriale)*

Conclude la procedura l'analisi degli indicatori economico patrimoniali di bilancio

INDICATORI DI SOLIDITA'						
	2017	2016	2015	2014	2013	2012
Indice di rigidità						
(Oneri correnti/Proventi correnti) Misura l'incidenza degli oneri correnti sui proventi correnti	114%	108%	121%	90%	107%	113%
Indice di rigidità netta						
(Oneri del personale + ammortamenti)/Proventi correnti) Misura l'incidenza degli oneri correnti fissi sui proventi correnti	47%	47%	43%	33%	32%	33%
Margine di struttura						
(Immobilizzazioni/Patrimonio netto) Misura la capacità di finanziamento delle attività di lungo periodo con capitale proprio	63%	61%	77%	73%	91%	107%
Autonomia finanziaria						
(Patrimonio netto/Passivo totale) Misura l'autonomia finanziaria dell' Ente	61%	63%	57%	61%	51%	46%



INCARICO DI VICE SEGRETARIO GENERALE, CONSERVATORE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE e DIRETTO RESPONSABILE DELL'AREA ANAGRAFE DELLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO.

A1
CALCOLO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'AREA
"RESPONSABILITA' DI DIREZIONE"

Dimensione	Indicatore	Misura	Punti	Punteggio attribuito
Ampiezza ambito organizzativo	n. collaboratori (valore % sul totale del personale camerale)	<del 10%	1	
		Tra 10% e 40%	2	
		>del 40%	4	
	n. linee di servizio gestiti n. dei sotto-processi gestiti (valore % sul totale dei servizi camerale)	<del 10%	1	
		Tra 10% e 40%	2	
		>del 40%	4	
Collocazione organizzativa	Livello di riporto	Segretario	1	
		Presidente	2	
		Giunta	4	
	Livello di autonomia	Procedurale	1	
		Operativa	2	
		strategica	4	
Valore economico gestito	Entità delle variabili economiche gestite (valore % sul globale, a livello camerale)	<del 10%	1	
		Tra 10% e 40%	2	
		>del 40%	4	
Responsabilità organizzativa e amministrativa	Responsabilità di organizzazione delle risorse umane	Di 1 area	1	
		Di più aree	2	
		Di vertice	4	
	Responsabilità di firma su procedimenti	Interni/organizzativi	1	
		Finanziari	2	
		Con effetto sull'utenza esterna	4	
TOTALE PUNTEGGIO				

PUNTEGGIO TOTALE MOLTIPLICATO PER IL PESO DELL'AREA

PUNTI N. ... X 0,50 =



A2

CALCOLO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'AREA "COMPLESSITA' DEI PROBLEMI GESTITI"

Dimensione	Indicatore	Misura	Punti	Punteggio attribuito
Caratteristiche dei processi di servizio gestiti	Livello di variabilità dei processi gestiti <i>(eventi che si verificano sul procedimento)</i>	Noti e prevedibili	1	
		Noti ma non prevedibili / non routinari	2	
		Ignoti / ad alta variabilità	4	
	Incertezza legata al contesto esterno di riferimento <i>(normativa, relazioni istituzionali, domanda delle imprese,...)</i>	Occasionale (>anno)	1	
		Frequente (<anno)	2	
		continua	4	
	Livello di innovazione richiesta dai processi gestiti	Replicazione di prassi note	1	
		Ottimizzazione di risultati/metodi	2	
		Nuove soluzioni di servizio / metodologia	4	
Coinvolgimento nei processi decisionali	Tipo di decisione su cui la posizione ha influenza	Operativa	1	
		gestionale	2	
		strategica	4	
	Tipo di contributo al processo decisionale	Apporto contributorio/consultivo	1	
		Responsabilità condivisa	2	
		Responsabilità diretta	4	
TOTALE PUNTEGGIO				

PUNTEGGIO TOTALE MOLTIPLICATO PER IL PESO DELL'AREA

A3
CALCOLO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'AREA
"COMPETENZE / PROFESSIONALITA' "

Dimensione	Indicatore	Misura	Punti	Punteggio attribuito
Competenze richieste per accedere alla posizione	Requisiti formali	Esperienza pregressa	1	
		Laurea	2	
		Laurea + esperienza pregressa	4	
	Ampiezza delle competenze prevalenti	Specialistiche	1	
		Funzionali	2	
		Interfunzionali	4	
	Frequenza di aggiornamento necessario	Bassa (sporadicamente)	1	
		Media (almena una volta all'anno)	2	
		Alta (più volte all'anno)	4	
Esperienza professionale	Ampiezza dell'esperienza richiesta	Focalizzata su un solo settore	1	
		Focalizzata su più settori	2	
		Estesa a più aree gestionali	4	
TOTALE PUNTEGGIO				

PUNTEGGIO TOTALE MULTIPLICATO PER IL PESO DELL'AREA

PUNTI N. X 0,20 =

RIEPILOGO PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA FUNZIONE 2

	Punteggio
Area A1 "RESPONSABILITA' DI DIREZIONE"	
Area A2 "COMPLESSITA' DEI PROBLEMI GESTITI"	
Area A 3 "COMPETENZE / PROFESSIONALITA' "	
TOTALE PUNTEGGIO	

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

FASCIA	PUNTI		PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLA VALUTAZIONE DEGLI INCARICHI		GRIGLIA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE CORRISPONDENTE Come da deliberazioni di Giunta n. 58/2009 e n.75/2009
	da	a	Incarico	Valutazione conseguita	
A	5,80	16,24	Fascia non rilevata		Minimo previsto da CCNL pari a € 11.533,17
B	16,25	19,72	Fascia non rilevata		Massimo previsto da CCNL pari a € 45.102,87
C	19,73	23,19	Vice Segretario Generale, Conservatore, Dirigente responsabile Area "Anagrafe delle imprese e Regolazione del mercato"		€ 59.089,40 (*)
D	23,20	23,20	Segretario Generale		€ 101.089,40 (*)

FUNZIONE DIRIGENZIALE 1 – attribuita al dott. Mauro Giannattasio

INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE e DIRETTO RESPONSABILE DELL'AREA PROMOZIONE, INFORMAZIONE ECONOMICA, RISORSE E PATRIMONIO.

**A1
CALCOLO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'AREA
"RESPONSABILITA' DI DIREZIONE"**

Dimensione	Indicatore	Misura	Punti	Punteggio attribuito
Ampiezza ambito organizzativo	n. collaboratori (valore % sul totale del personale camerale)	<del 10%	1	4
		Tra 10% e 40%	2	
		>del 40%	4	
	n. linee di servizio gestiti (valore % sul totale dei servizi camerale)	<del 10%	1	4
		Tra 10% e 40%	2	
		>del 40%	4	
Collocazione organizzativa	Livello di riporto	Segretario	1	4
		Presidente	2	
		Giunta	4	
	Livello di autonomia	Procedurale	1	4
		Operativa	2	
		strategica	4	
Valore economico gestito	Entità delle variabili economiche gestite (valore % sul globale, a livello camerale)	<del 10%	1	4
		Tra 10% e 40%	2	
		>del 40%	4	
Responsabilità organizzativa e amministrativa	Responsabilità di organizzazione delle risorse umane	Di 1 area	1	4
		Di più aree	2	
		Di vertice	4	
	Responsabilità di firma su procedimenti	Interni/organizzativi	1	4
		Finanziari	2	
		Con effetto sull'utenza esterna	4	
TOTALE PUNTEGGIO				28

PUNTEGGIO TOTALE MOLTIPLICATO PER IL PESO DELL'AREA

PUNTI N. 28 X 0,50 = 14

FUNZIONE DIRIGENZIALE 1

INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE e DIRETTO RESPONSABILE DELL'AREA PROMOZIONE, INFORMAZIONE ECONOMICA, RISORSE E PATRIMONIO.

A2 CALCOLO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'AREA "COMPLESSITA' DEI PROBLEMI GESTITI"

Dimensione	Indicatore	Misura	Punti	Punteggio attribuito
Caratteristiche dei processi di servizio gestiti	Livello di variabilità dei processi gestiti (<i>eventi che si verificano sul procedimento</i>)	Noti e prevedibili	1	4
		Noti ma non prevedibili / non routinari	2	
		Ignoti / ad alta variabilità	4	
	Incertezza legata al contesto esterno di riferimento (<i>normativa, relazioni istituzionali, domanda delle imprese,...</i>)	Occasionale (>anno)	1	4
		Frequente (<anno)	2	
		continua	4	
	Livello di innovazione richiesta dai processi gestiti	Replicazione di prassi note	1	4
		Ottimizzazione di risultati/metodi	2	
		Nuove soluzioni di servizio / metodologia	4	
Coinvolgimento nei processi decisionali	Tipo di decisione su cui la posizione ha influenza	Operativa	1	4
		gestionale	2	
		strategica	4	
	Tipo di contributo al processo decisionale	Apporto contributorio/consultivo	1	4
		Responsabilità condivisa	2	
		Responsabilità diretta	4	
TOTALE PUNTEGGIO				20

PUNTEGGIO TOTALE MOLTIPLICATO PER IL PESO DELL'AREA

PUNTI N. 20 X 0,30 = 6

FUNZIONE DIRIGENZIALE 1

INCARICO DI SEGRETARIO GENERALE e DIRETTO RESPONSABILE DELL'AREA PROMOZIONE, INFORMAZIONE ECONOMICA, RISORSE E PATRIMONIO.

A3 CALCOLO DEL PUNTEGGIO RELATIVO ALL'AREA "COMPETENZE / PROFESSIONALITA' "

Dimensione	Indicatore	Misura	Punti	Punteggio attribuito
Competenze richieste per accedere alla posizione	Requisiti formali	Esperienza pregressa	1	4
		Laurea	2	
		Laurea + esperienza pregressa	4	
	Ampiezza delle competenze prevalenti	Specialistiche	1	4
		Funzionali	2	
		Interfunzionali	4	
	Frequenza di aggiornamento necessario	Bassa (sporadicamente)	1	4
		Media (almeno una volta all'anno)	2	
		Alta (più volte all'anno)	4	
Esperienza professionale	Ampiezza dell'esperienza richiesta	Focalizzata su un solo settore	1	4
		Focalizzata su più settori	2	
		Estesa a più aree gestionali	4	
TOTALE PUNTEGGIO				16

PUNTEGGIO TOTALE MOLTIPLICATO PER IL PESO DELL'AREA

PUNTI N. 16 X 0,20 = 3,2

RIEPILOGO PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA FUNZIONE 1

	Punteggio
Area A1 "RESPONSABILITA' DI DIREZIONE"	14
Area A2 "COMPLESSITA' DEI PROBLEMI GESTITI"	6
Area A3 "COMPETENZE / PROFESSIONALITA' "	3,2
TOTALE PUNTEGGIO	23,20

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE

FASCIA	PUNTI		PUNTEGGIO CONSEGUITO NELLA VALUTAZIONE DEGLI INCARICHI		GRIGLIA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE CORRISPONDENTE Come da deliberazioni di Giunta n. 58/2009 e n.75/2009
	da	a	Incarico	Valutazione conseguita	
A	5,80	16,24	Fascia non rilevata		Minimo previsto da CCNL pari a € 11.533,17
B	16,25	19,72	Fascia non rilevata		Massimo previsto da CCNL pari a € 45.102,87
C	19,73	23,19	Vice Segretario Generale, Conservatore, Dirigente responsabile Area "Anagrafe delle imprese e Regolazione del mercato"	20,20	€ 59.089,40 (*)
D	23,20	23,20	Segretario Generale	23,20	€ 101.089,40 (*)

(*) importi rideterminati ai sensi del C.C.N.L. dell'area II della dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali del 3 agosto 2010, quadriennio normativo 2006-2009, biennio economico 2008-2009.



Camera di Commercio
Ferrara

UFFICIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Ferrara

Prot.

Egr. Sig.
Giannattasio dott. Mauro
Sede

Oggetto: conferimento incarico di Segretario Generale e diretto responsabile dell'Area dirigenziale "Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio".

Con la sottoscrizione della presente, al dott. Mauro Giannattasio, con rapporto di lavoro indeterminato e pieno nella qualifica dirigenziale, è rinnovato, nella qualifica stessa e con decorrenza 3 agosto 2019, l'incarico di Segretario Generale, a seguito della deliberazione della Giunta camerale n. 33 del 16 aprile 2019, che fa parte integrante della presente (all. A).

Da questa data, vengono a Lei rinnovate le relative funzioni quali si desumono dalla legge n. 580/93, dai contratti collettivi nazionali di lavoro della separata area dirigenziale del comparto Regioni Autonomie Locali, dallo Statuto camerale e dai regolamenti vigenti, non ultimo il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, di recepimento dei principi contenuti nel D. Lgs. 165/2001.

Rientrano, inoltre, nei compiti a Lei assegnati le funzioni e le relative responsabilità di cui al D.Lgs. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Titolo I ed al Titolo II, Capo I e Capo II, sez. I.

Dalla data del 3 agosto 2019 Le viene rinnovata, con la sopra allegata deliberazione n. 33/2019 della Giunta camerale, altresì, la responsabilità diretta dell'Area dirigenziale "Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio", così come definite nella struttura organizzativa dell'Ente, di cui, da ultimo, alla deliberazione n. 9 del 26 febbraio 2019 della Giunta camerale. Le sono, altresì, confermati, per l'anno 2019, gli obiettivi da conseguire con riferimento alle priorità, ai piani e programmi definiti dal Consiglio camerale nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che



intervengono nel corso del rapporto, di cui alla deliberazione della Giunta camerale n. 6 del 29 gennaio 2019.

Annualmente Le saranno assegnati dalla Giunta gli specifici obiettivi da raggiungere sulla base dei documenti di bilancio e degli atti di indirizzo adottati dalla Giunta medesima e dal Consiglio.

Il presente incarico prevede, all'interno del periodo massimo attualmente previsto, un arco temporale di due anni coerentemente con il quadro della situazione esistente nel sistema camerale, salva la possibilità per la Camera di commercio, laddove ancora autonomamente esistente alla scadenza del periodo in questione, di prorogare la durata di tale incarico fino al massimo di quattro anni previsto dalla vigente legislazione.

Il presente incarico potrà essere dichiarato concluso dalla Camera di commercio nei casi previsti dalla normativa, anche contrattuale, in materia di revoca degli incarichi.

Per tale incarico è confermata l'attuale retribuzione di posizione corrispondente alla posizione di Segretario Generale e diretto responsabile dell'Area dirigenziale "Promozione, Informazione economica, Risorse e Patrimonio" stabilita dall'Ente con la deliberazione della Giunta n. 51 del 27 maggio 2014, nella misura di € 101.089,40 annui lordi per tredici mensilità e confermata con la deliberazione n. 33 del 16 aprile 2019. A ciò si aggiunge la retribuzione di risultato da liquidarsi a seguito della verifica del raggiungimento degli obiettivi e/o livelli di prestazione così come definiti in via preventiva dall'Ente, che per l'anno 2019 fanno riferimento alla deliberazione n. 6 del 29 gennaio 2019 della Giunta camerale (all. B).

La prego di voler restituire a questa Camera di commercio copia della presente debitamente firmata.

Ferrara,

IL PRESIDENTE

Paolo Govoni



Camera di Commercio
Ferrara

DICHIARO DI AVER LETTO ATTENTAMENTE LA PRESENTE LETTERA E DI ACCETTARNE
INTEGRALMENTE IL CONTENUTO.

Ferrara,

Mauro Giannattasio
